

# Il sistema universitario negli USA: autonomia e docenza

Lorenzo Marrucci

*Università di Napoli “Federico II”  
Dipartimento di Scienze Fisiche*

Principale fonte di informazioni statistiche:

*United States Department of Education – National Center for Education Statistics, Digest of Education Statistics, 2001*

# Sommario:

## 1. Introduzione

- titoli universitari negli USA
- tipologie di istituti universitari (*universities e colleges*)

## 2. Autonomia degli atenei

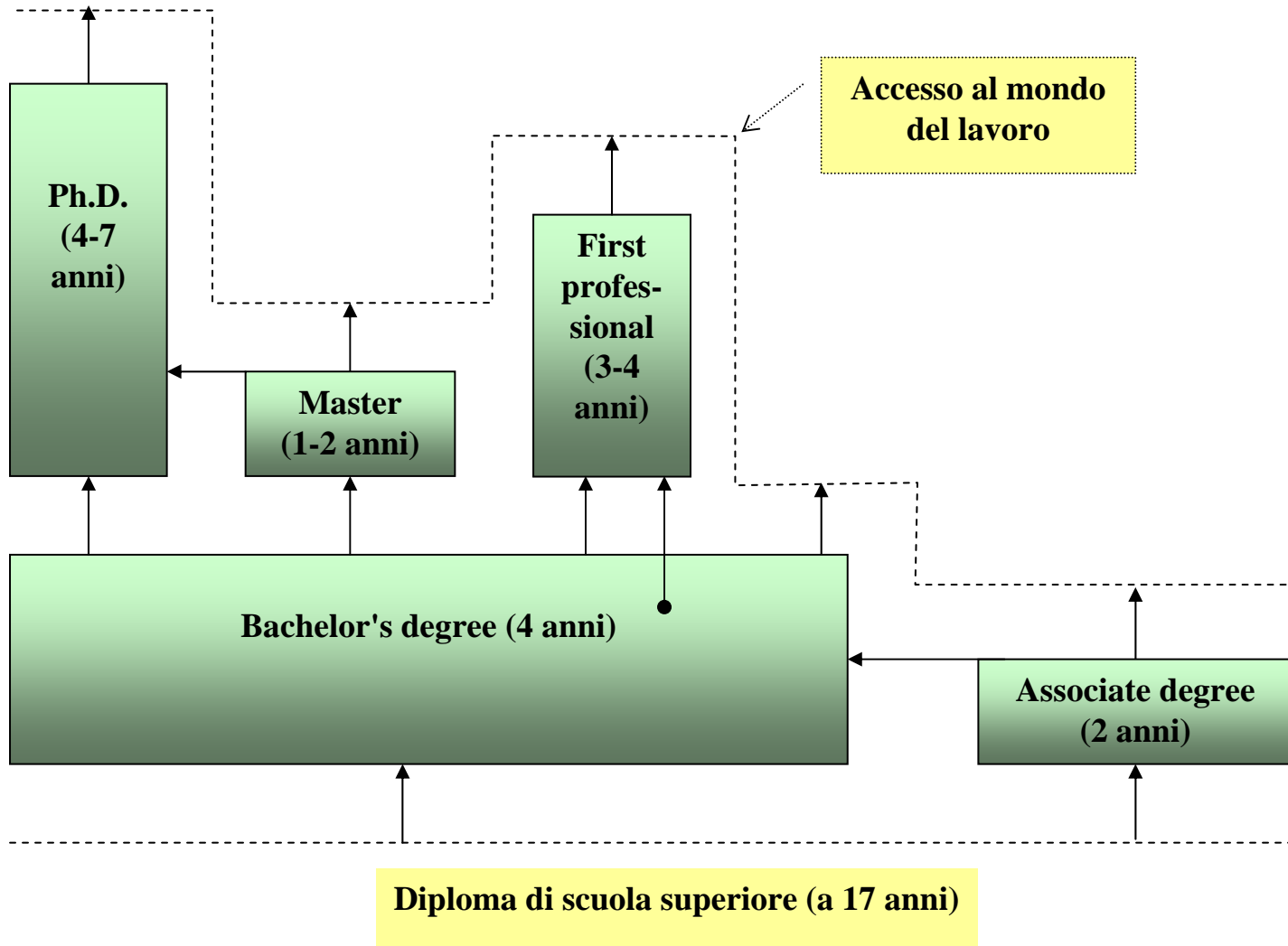
- autonomia didattica, di ricerca, gestionale
- sistemi di regolazione dell'autonomia
- fonti di finanziamento e meccanismi di *feedback*
- governo degli atenei

## 3. I docenti

- docenti di ruolo e a contratto, numeri e distribuzione d'età
- formazione e reclutamento di giovani docenti e docenti "senior"
- la carriera: *tenure-track, professorial ranks* e altri contratti
- autonomia dei giovani docenti
- stipendi e altri aspetti contrattuali
- il lavoro: carico didattico, ricerca e altre attività
- *academic freedom*

# **Introduzione al sistema universitario negli USA**

## Schema dei principali titoli di studio universitari negli USA



# Oltre 4000 istituti universitari (in Italia sarebbero 800!)

Diverse tipologie di università ...

**Research/doctoral universities**

proprietà: pubblica o privata  
mission: ricerca e didattica  
titoli: dal bachelor fino al PhD

**Master's granting universities**

proprietà: pubblica o privata  
mission: didattica e rapporto con "territorio", poca ricerca  
titoli: dal bachelor fino al master

**Baccalaureate-granting colleges**

proprietà: solo privata  
mission: quasi solo didattica  
titoli: bachelor (4 anni)

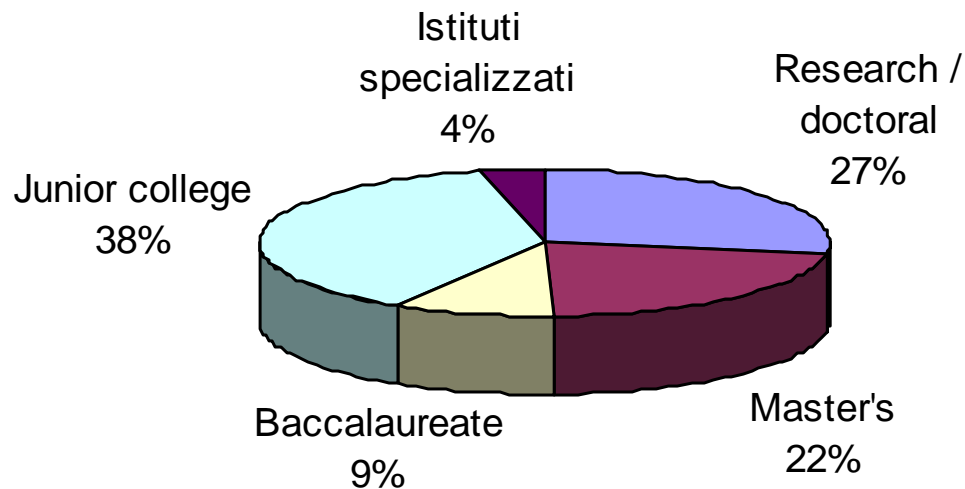
**Community (junior) colleges**

proprietà: prevalentemente pubblica  
mission: solo didattica  
titoli: associate (2 anni) e certificates (< 2 anni)

... e forte diversificazione all'interno di ciascuna categoria

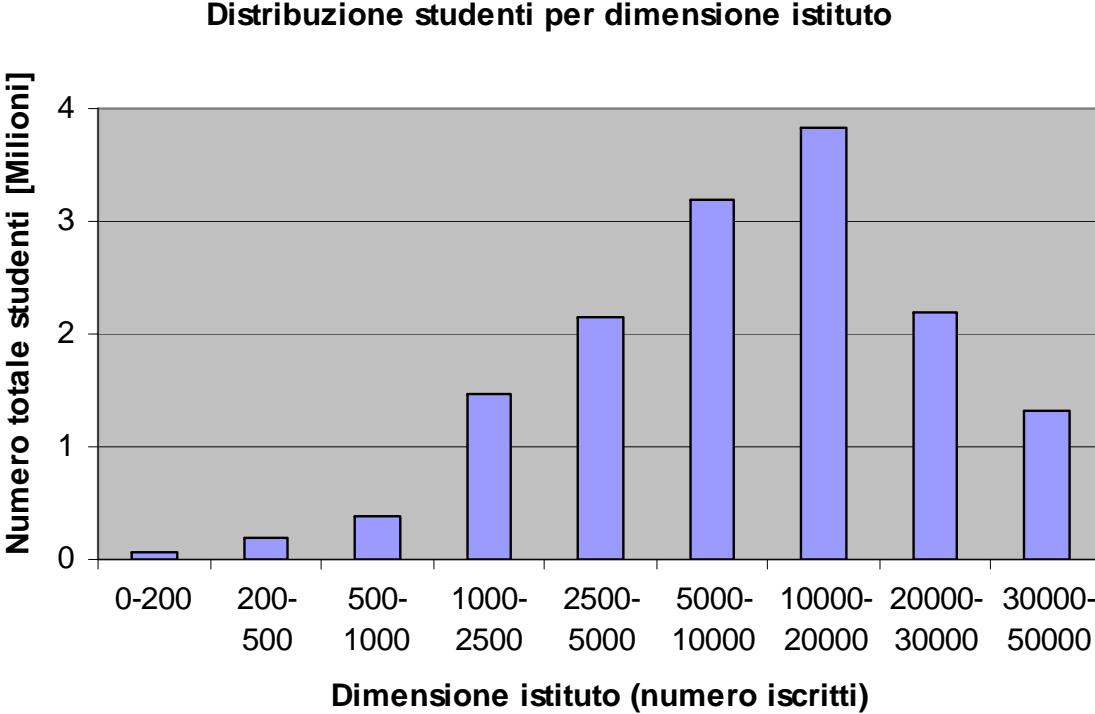
## 14 milioni di studenti (in Italia sarebbero quasi 3 milioni!)

### Distribuzione studenti iscritti tra le diverse tipologie di istituti



(*istituti specializzati*: conferiscono titoli di vari livelli ma solo in poche discipline)

molte università ma mediamente più piccole che in Italia:



# **Autonomia degli atenei**

## **Totale autonomia didattica:** scelta dei corsi e dei titoli offerti e relativi curricula

ma ci sono meccanismi “uniformanti”:

- accreditamento titoli (standard qualitativi e curriculari nazionali)
- rapporti tra università (mutuo riconoscimento percorsi)
- imitazione modelli eccellenti (“best practices”)
- vincoli di bilancio e razionalizzazione offerta didattica

## **Totale autonomia scientifica:** scelta settori di ricerca su cui puntare

meccanismi uniformanti:

- finanziamenti federali su settori strategici
- mode scientifiche
- mobilità docenti e ricercatori

## **Totale autonomia gestionale:** organizzazione e gestione del personale

meccanismi uniformanti:

- rapporto con associazioni professionali docenti universitari
- standards contrattuali stabiliti dalle associazioni di atenei
- competizione per i migliori docenti

*(Nota: l'autonomia degli atenei pubblici è praticamente uguale a quella dei privati)*

## Ma perché l'autonomia non si traduce in “autoreferenzialità”?

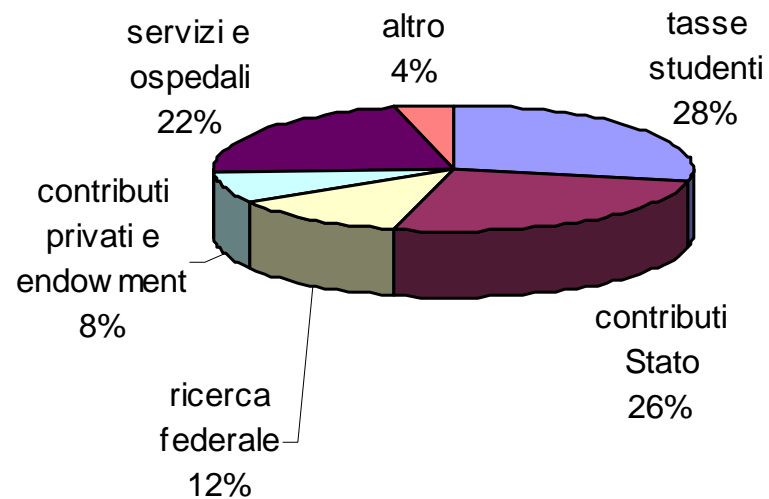
### I meccanismi di regolazione del sistema:

- 1) C'è una continua competizione tra gli atenei (“il mercato”) per acquisire:
  - più finanziamenti per ricerca e sviluppo (da fonti federali e private)
  - i migliori studenti (più prestigio e quindi più finanziamenti)
  - i migliori docenti (più prestigio e quindi più finanziamenti)
- 2) La competizione è resa efficace dalla diffusione di informazioni basata su valutazioni comparate (“rankings”) da parte di vari soggetti (enti di ricerca, media, società professionali, ecc.)
- 3) Il governo dei singoli atenei è determinato dal “mondo esterno”

*... invece il controllo diretto da parte dello stato gioca un ruolo secondario (e solo negli atenei pubblici)*

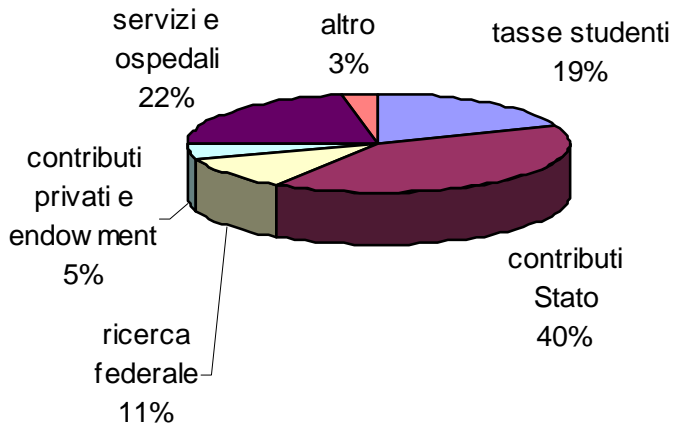
# Finanziamento degli atenei

**Fonti di finanziamento università  
(pubbliche e private)**

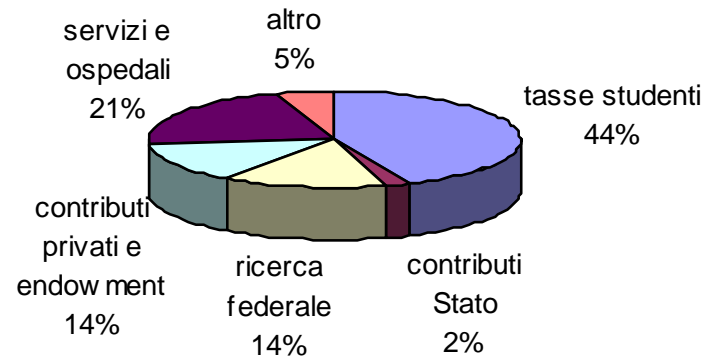


## Differenza tra atenei pubblici e privati

Fonti finanziamento università pubbliche

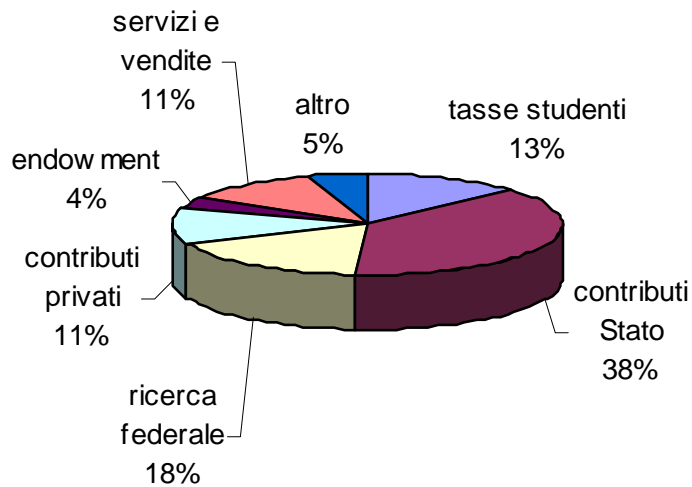


Fonti finanziamento università private

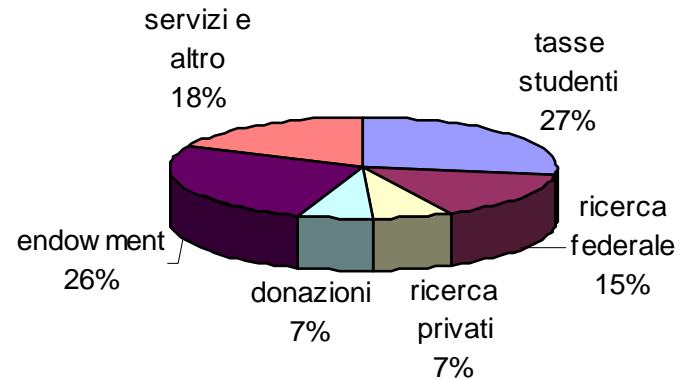


## Finanziamento delle università “di punta”

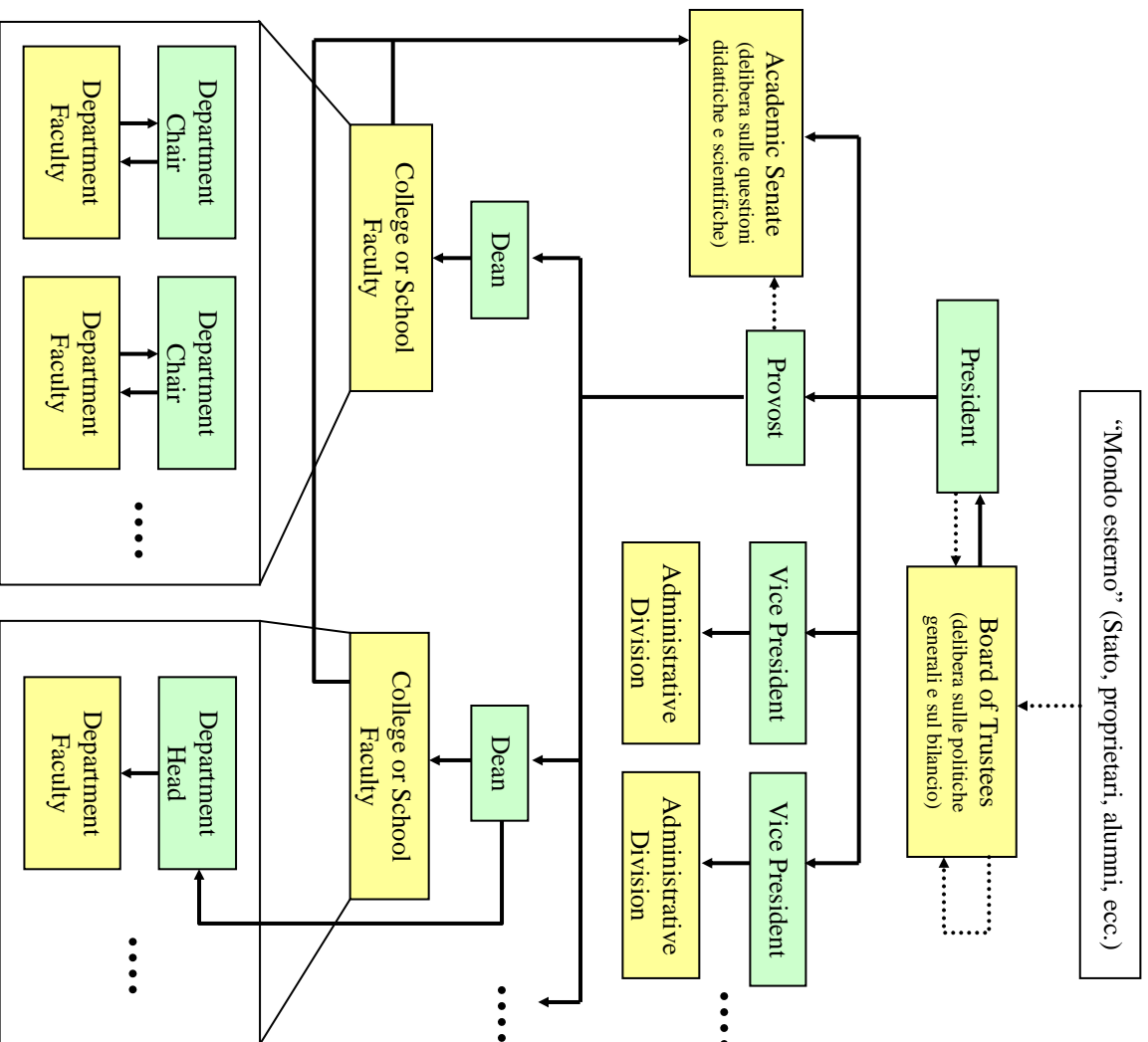
Finanziamento università pubblica top (Berkeley)



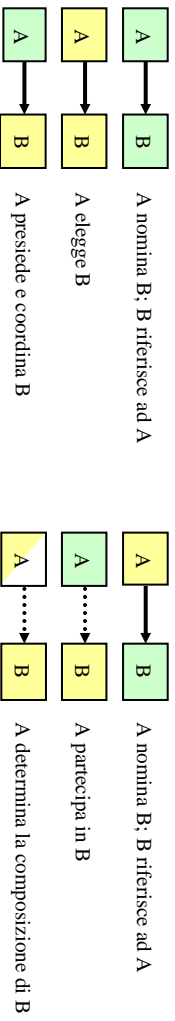
Finanziamento università privata top (Harvard)



## Diagramma del governo di una tipica università statunitense



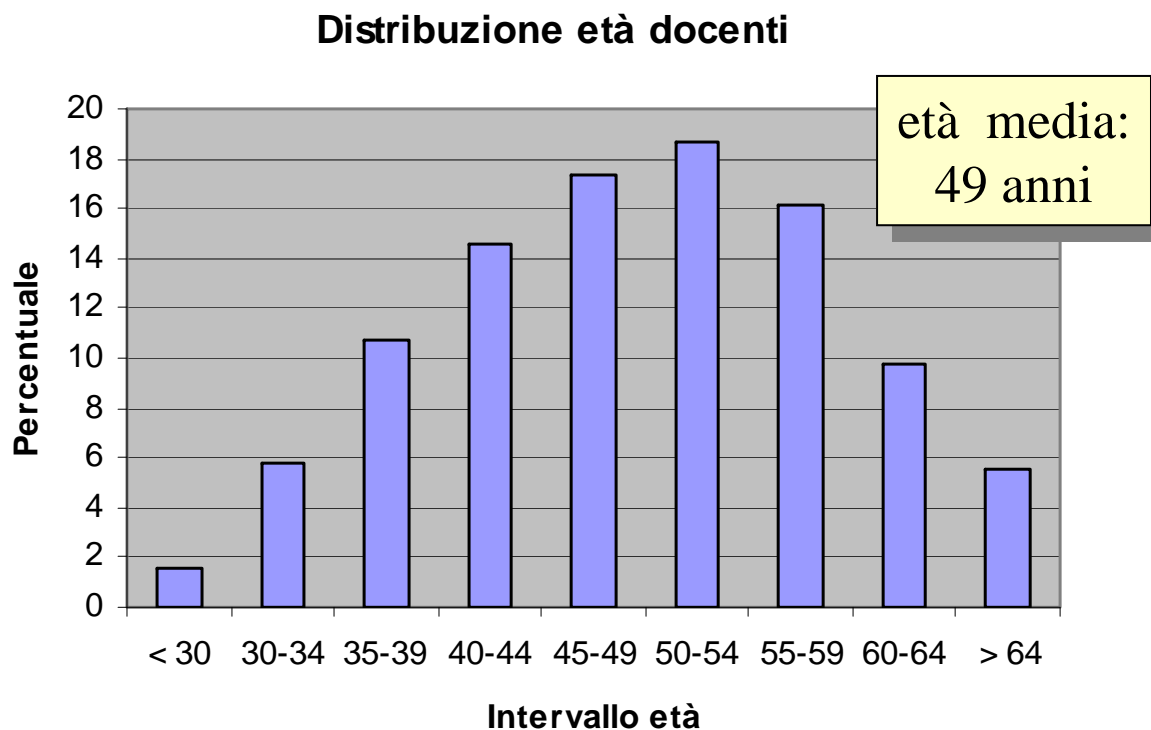
### Legenda:



**I docenti**

## Un milione di docenti universitari (in Italia sarebbero 200.000!)

divisi in: docenti di ruolo *full-time* (sono il 57%) e docenti a contratto *part-time*



nei soli istituti 4-anni: 700.000 docenti (il 66% è di ruolo, oltre il 50% lavora nelle research/doctoral universities)

## Tipica formazione dei docenti di ruolo:

- Community colleges (2-anni): solo master
- Baccalaurate and master's-granting colleges: Ph.D.
- Research/doctoral: Ph.D. / professional degree +  
2-5 anni di ricerca post-doc / esperienza professionale

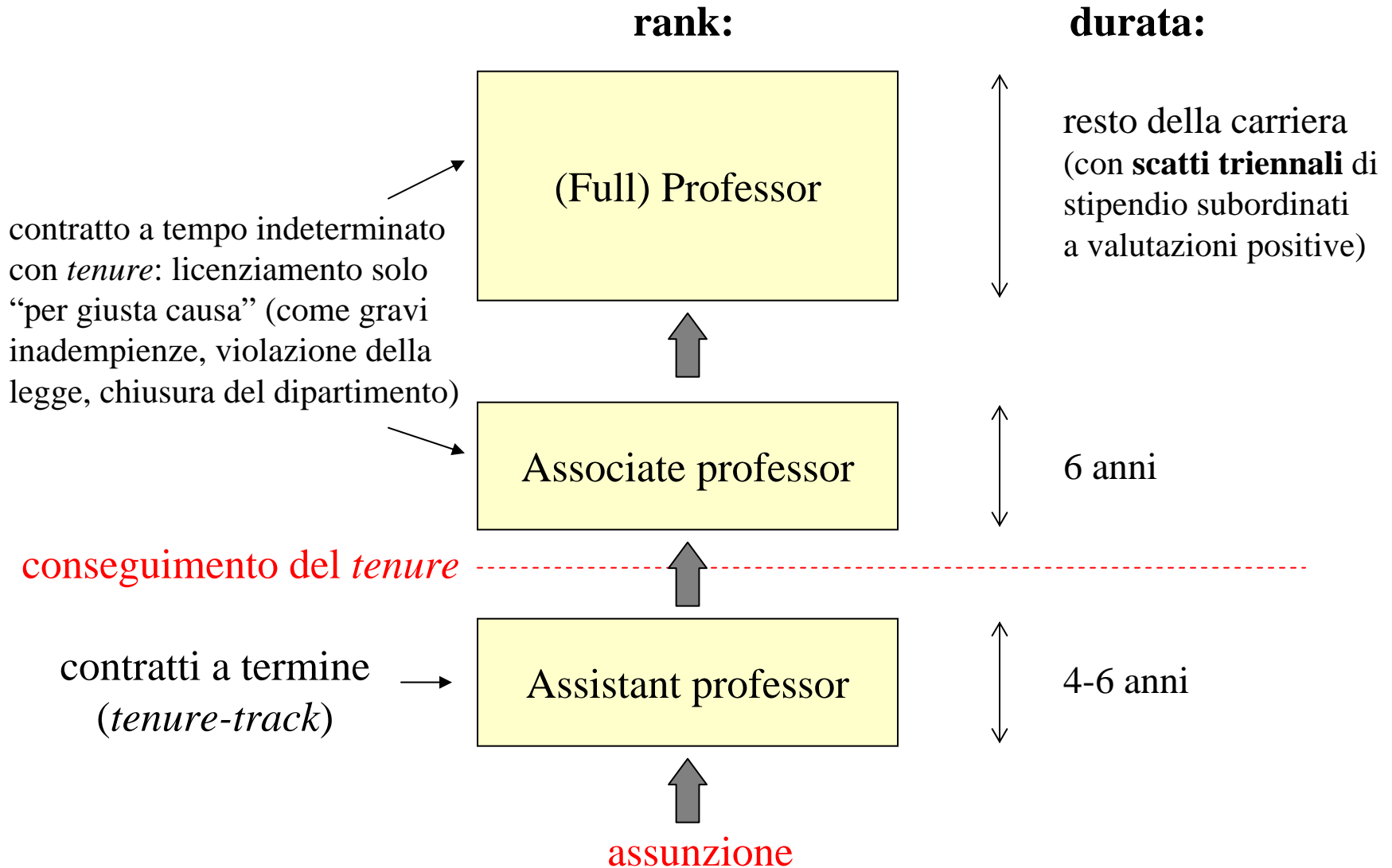
## Due canali di reclutamento:

- Giovani studiosi (età tipica 28-35 anni): per *competition* su un *public opening*
- Persone già affermate (già docenti, oppure ricercatori o  
professionisti): per chiamata diretta

## Una tipica procedura di reclutamento di un giovane docente:

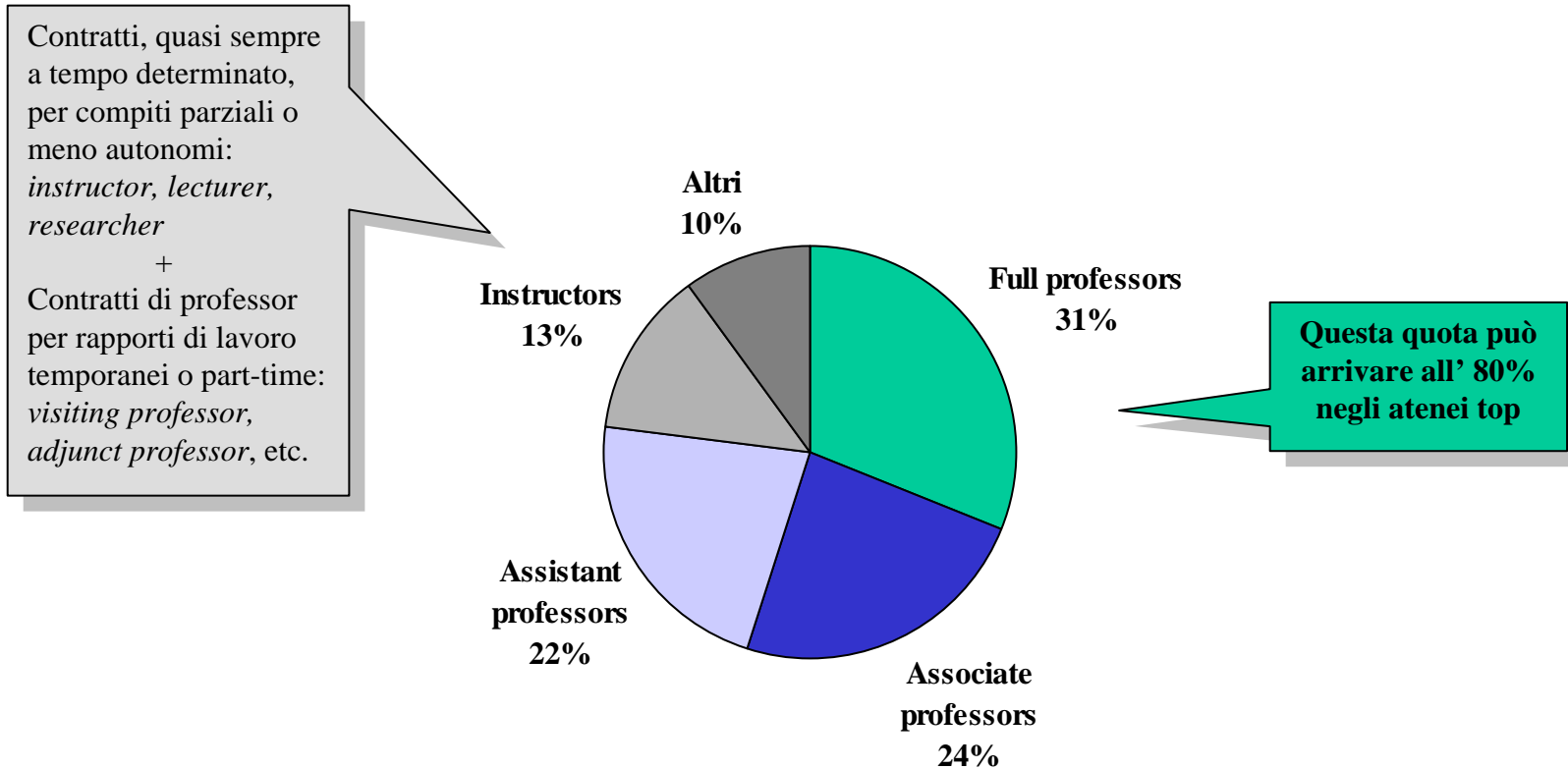
- 1) Pubblicazione dell'*opening* su riviste scientifiche/professionali e su internet
- 2) Commissione dipartimentale incaricata di fare la selezione
- 3) Analisi curricula (pubblicazioni, recommendation letters di docenti)
- 4) Selezione di pochi candidati invitati per i colloqui (a spese del dipartimento)
- 5) Candidati invitati passano 2-3 giorni a fare colloqui con commissione e altri membri del dipartimento, uno o più seminari scientifici, a volte una lezione di prova
- 6) La commissione, spesso consultandosi con il dipartimento, sceglie il “vincitore” la cui assunzione viene raccomandata ai vertici dell’ateneo
- 7) Unico vero passaggio formale: il *chair/head* del dipartimento richiede al *dean/provost/president* l’assunzione e quest’ultimo decide (a volte dopo consulenza di una commissione di ateneo indipendente dal dipartimento, con esperti esterni)
- 8) Proposta di assunzione al vincitore
- 9) Contrattazione condizioni lavoro (fondo di *start-up*, riduzione carico didattico iniziale, ma non lo stipendio) tra vincitore e *chair/head/dean*
- 10) Firma del contratto

# La tipica carriera accademica (esempio di Berkeley):



(passaggi di carriera: proposta *chair/head* dipartimento, parere commissione di ateneo, decisione vertici ateneo)

## Distribuzione percentuale docenti tra i ranks e altri contratti: (docenti a tempo pieno in tutti gli istituti)



Una struttura della docenza per nulla gerarchica!

Alcuni punti importanti:

L'*assistant professor* (età tipica di assunzione **28-35 anni**) ha da subito la stessa **autonomia** e gli stessi compiti di un docente senior: tiene corsi, gestisce spazi di laboratorio, sovrintende a tesi di PhD e borsisti post-doc, e spesso riceve ingenti fondi di *start-up* (fino a un milione di dollari!)

La sua assunzione non è vista come il potenziamento di un gruppo già presente ma come **l'immissione di una nuova attività di ricerca nel dipartimento**

**La sua carriera nell'ateneo non dipende dal patrocinio di un singolo docente senior.**

## Stipendi dei docenti:

Media generale **65.000 \$** annui lordi (1998)

### Variazioni per tipologia ateneo:

- community college (pubblici): 47.000 \$
- baccalaureate college (privati): 51.000 \$
- universities pubbliche: 61.000 \$
- universities private: 73.000 \$

### Variazioni per rank:

- instructor: 30-40.000 \$
- assistant professor: 50-60.000 \$
- associate professor: 50-60.000 \$
- full professor: 60-100.000 \$

### Variazioni per disciplina

### Le “star”

## Altri aspetti contrattuali:

### Anni sabbatici:

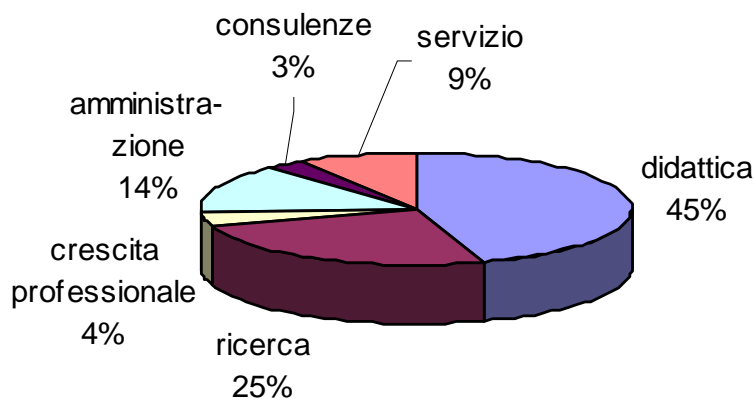
- tipicamente **1 anno ogni 10**  
molto flessibili (sistema a crediti,  
possibilità di prenderli più frequen-  
temente a stipendio ridotto)

### Mesi estivi:

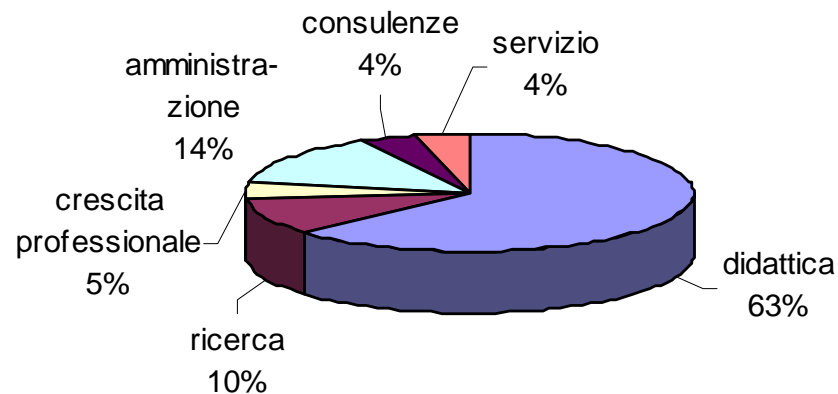
- comuni **contratti su 9 mesi** (anno accademico)  
restanti 3 mesi sono “liberi”: ricerca retribuita,  
attività professionale, didattica estiva (limite di  
stipendio mensile)

## Attività effettive dei docenti (secondo sondaggi ufficiali):

Ripartizione attività docenti research/doctoral universities



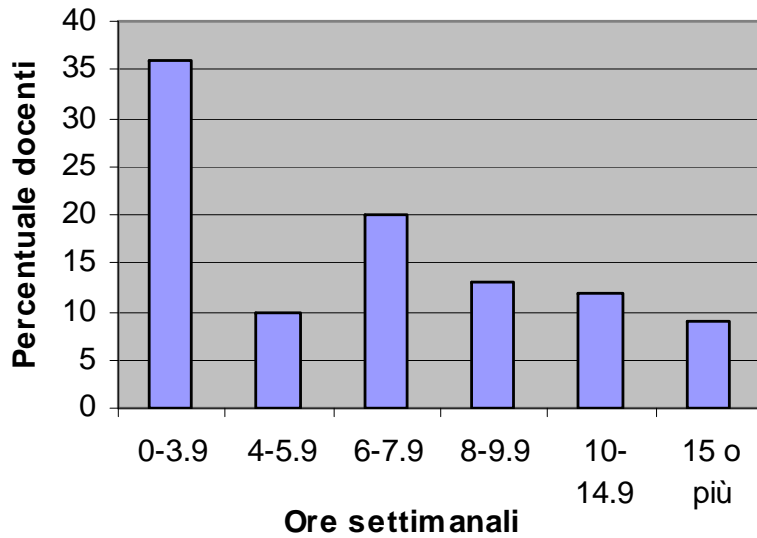
Ripartizione attività docenti college e master's universities



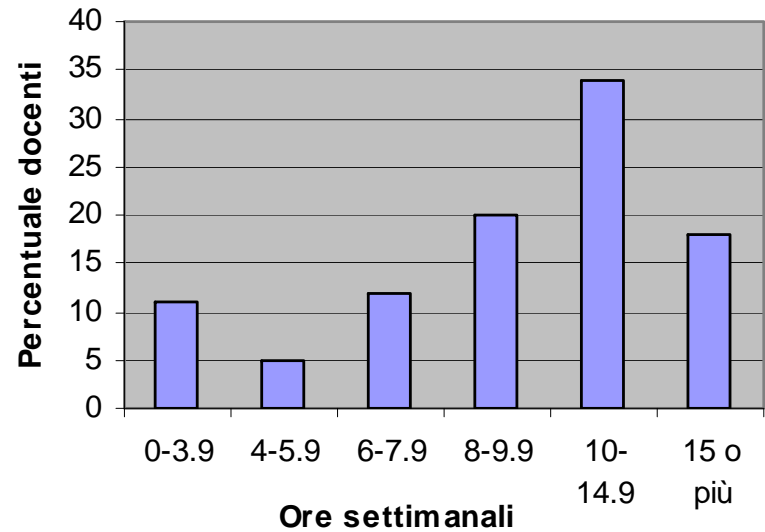
media ore settimanali di lavoro per l'ateneo: **45-50 !**

## Ore di didattica “frontale”:

Ore insegnamento docenti research /  
doctoral universities



Ore insegnamento docenti college e  
master universities



*American Association of University Professors and of the Association of American Colleges (now the Association of American Colleges and Universities) agreed upon:*

*the 1940 Statement of Principles on Academic Freedom and Tenure.*

## ACADEMIC FREEDOM

- a. Teachers are entitled to full freedom in research and in the publication of the results, subject to the adequate performance of their other academic duties; but research for pecuniary return should be based upon an understanding with the authorities of the institution.
- b. Teachers are entitled to freedom in the classroom in discussing their subject, but they should be careful not to introduce into their teaching controversial matter which has no relation to their subject. Limitations of academic freedom because of religious or other aims of the institution should be clearly stated in writing at the time of the appointment.
- c. College and university teachers are citizens, members of a learned profession, and officers of an educational institution. When they speak or write as citizens, they should be free from institutional censorship or discipline, but their special position in the community imposes special obligations. As scholars and educational officers, they should remember that the public may judge their profession and their institution by their utterances. Hence they should at all times be accurate, should exercise appropriate restraint, should show respect for the opinions of others, and should make every effort to indicate that they are not speaking for the institution.